

News fiscale del 17.06.2026

DICHIARAZIONE IMU ENC: OBBLIGO DI INVIO ANNUALE ENTRO IL 30 GIUGNO PER ASD E SSD

Premessa

Si ricorda alle Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche affiliate alla Federazione che il **30 giugno 2026** scade il termine per la presentazione della **dichiarazione IMU ENC** relativa all'**anno d'imposta 2025**.

L'adempimento può interessare le ASD e SSD che, nel corso del 2025, abbiano avuto la disponibilità di immobili o impianti sportivi in forza di un titolo rilevante ai fini IMU. Occorre pertanto verificare se il titolo concretamente esistente - proprietà, altro diritto reale, concessione o diverso rapporto giuridico - determini una posizione dichiarativa in capo all'ente oppure assuma rilievo ai fini della spettanza dell'esenzione.

La dichiarazione IMU ENC riguarda gli enti non commerciali che possiedono e utilizzano immobili destinati allo svolgimento, con modalità non commerciali, delle attività meritevoli previste dalla normativa IMU, tra cui rientrano anche le attività sportive. Per il mondo sportivo dilettantistico l'adempimento assume particolare rilievo in presenza di palestre, campi, palazzetti, sale di allenamento, impianti o altri immobili utilizzati per l'attività istituzionale e sportiva.

Perché la dichiarazione IMU ENC deve essere presentata ogni anno

A differenza della dichiarazione IMU "ordinaria", che di regola produce effetti anche per gli anni successivi salvo variazioni rilevanti, **la dichiarazione IMU ENC deve essere presentata ogni anno**. La ragione risiede nella necessità di consentire al Comune di verificare, anno per anno, la sussistenza dei presupposti per l'esenzione totale o parziale e la corretta determinazione dell'imposta eventualmente dovuta.

La presentazione annuale è necessaria, in particolare, per:

1. Determinare l'eventuale IMU dovuta o a credito

Il modello IMU ENC consente di riepilogare la posizione dell'ente con riferimento agli immobili dichiarati e di determinare l'imposta complessivamente dovuta per l'anno. Attraverso il Quadro C viene evidenziata l'IMU dovuta, tenendo conto degli importi versati, di eventuali eccedenze provenienti dalla precedente dichiarazione, delle compensazioni e dell'eventuale importo a debito o a credito.

Per gli enti non commerciali, infatti, la disciplina IMU prevede un sistema di **versamento** articolato in **tre rate: due acconti**, ordinariamente riferiti all'anno in corso, e una **rata a conguaglio nell'anno successivo**.

La dichiarazione assume quindi anche una funzione di verifica della corretta determinazione del **saldo a conguaglio** oppure del **credito compensabile o rimborsabile** nei confronti del medesimo Comune.

2. Indicare i motivi di esenzione totale o parziale

La dichiarazione consente di indicare le ragioni per cui l'immobile beneficia dell'esenzione IMU, totale o parziale, in relazione allo svolgimento di attività sportive con modalità non commerciali.

Particolare **attenzione** deve essere prestata **ai casi di utilizzo promiscuo** dell'immobile o dell'impianto, cioè quando il bene sia destinato sia ad attività istituzionali o non commerciali sia ad attività di natura commerciale. In tali ipotesi l'esenzione non opera necessariamente sull'intero immobile, ma può spettare solo in proporzione alla parte o alla quota di utilizzo riconducibile all'attività non commerciale.

Quando non sia possibile distinguere catastalmente o funzionalmente le porzioni dell'immobile, la normativa prevede l'applicazione di criteri proporzionali, da indicare nella dichiarazione, al fine di determinare la parte imponibile e quella esente.

Rientrano tra le situazioni da valutare con attenzione, a titolo esemplificativo, la presenza di spazi destinati a somministrazione, attività commerciali accessorie, concessioni a terzi, utilizzi temporanei non istituzionali, attività svolte verso corrispettivi non coerenti con la disciplina dell'esenzione o qualunque altra modalità di impiego dell'immobile che possa incidere sulla spettanza del beneficio.

3. Applicare le previsioni dell'art. 6-bis, comma 2, del D.L. 84/2025

Per le ASD e SSD assume rilievo anche la disciplina introdotta dall'art. 6-bis del D.L. 84/2025, convertito con modificazioni.

La norma prevede che i Comuni individuino annualmente, sentite le rappresentanze sportive locali, i corrispettivi medi previsti per attività analoghe svolte con modalità concorrenziali nello stesso ambito territoriale, al fine di verificare le condizioni per l'esenzione IMU con riferimento alle attività sportive.

Tuttavia, **nelle more dell'attuazione di tale previsione**, il comma 2 stabilisce che, per le associazioni sportive dilettantistiche e per le società sportive dilettantistiche, ai fini dell'applicazione dell'esenzione **rileva la sola iscrizione nel Registro Nazionale delle Attività Sportive Dilettantistiche (RASD)**, a valere dall'anno di iscrizione nel Registro. La stessa disposizione precisa che non si dà luogo al rimborso delle somme già versate.

È quindi opportuno che le ASD e SSD interessate verifichino la propria **iscrizione al RASD** per l'anno di riferimento e, ove ricorrano i presupposti per l'esenzione, ne diano **evidenza** anche nelle **annotazioni** del modello, conservando la documentazione utile a supportare la posizione dichiarata.

4. Consentire il corretto controllo da parte del Comune

La dichiarazione IMU ENC rappresenta lo strumento con cui il Comune acquisisce le informazioni necessarie per verificare la spettanza dell'esenzione, la misura dell'eventuale imponibilità e la correttezza dei versamenti effettuati.

L'omessa o infedele dichiarazione può determinare contestazioni, recuperi d'imposta, sanzioni e interessi. È quindi consigliabile procedere a una verifica preventiva della posizione immobiliare dell'ente, considerando, tra gli altri elementi: titolo di possesso o utilizzo dell'immobile, dati catastali, destinazione effettiva degli spazi, eventuali attività commerciali, presenza di utilizzi misti, variazioni intervenute nel 2025, iscrizione al Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche e documentazione a supporto dell'esenzione.

Modalità di presentazione

La dichiarazione IMU ENC deve essere presentata utilizzando l'apposito modello ministeriale ed è trasmessa esclusivamente in via telematica, direttamente dall'ente dichiarante, se abilitato ai servizi Entratel/Fisconline, oppure tramite un intermediario abilitato.

A seguito dell'invio, il sistema rilascia un protocollo telematico e successivamente la ricevuta attestante l'esito dell'elaborazione.

La dichiarazione deve essere riferita al Comune nel cui territorio sono situati gli immobili oggetto di dichiarazione. In presenza di immobili situati in Comuni diversi, occorrerà valutare la presentazione della dichiarazione per ciascun Comune competente.

Si invitano, pertanto, le ASD e SSD affiliate, che dispongono, a qualunque titolo rilevante, di immobili o impianti sportivi, a verificare tempestivamente la propria posizione, al fine di adempiere correttamente entro il termine del 30 giugno 2026.